



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud*

II CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e Consiglio del 18 giugno 2020 ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 5 - Inclusione e coesione -, Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale -, Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri" e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo, di diritto di accesso ai documenti amministrativi la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Via Sicilia, 162/C – 00187 Roma
tel. +39 06-96517.888 – 06-96517.889
dq.segreteria@agenziacoesione.gov.it





VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;

VISTO il decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni” e, in particolare, l’art. 10, che ha istituito l’Agenzia per la coesione territoriale le cui competenze sono state riordinate dall’art. 4-ter del DL n.86/18, convertito con modificazioni dalla L. n. 97/18, in combinato disposto *ex art.* 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178,;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” ed in particolare l’articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico finalizzato a supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del Next Generation EU;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed in particolare l’articolo 3 inerente le verifiche antimafia;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 136, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia.”;

VISTO il decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazione, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modifiche dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” ed in particolare l’articolo 50, comma 1 che prescrive la chiusura dell’Agenzia per la coesione territoriale con decorrenza dalla data indicata in un apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;





VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e successive modificazioni, ed in particolare l’articolo 5, comma 3, secondo alinea e l’articolo 24 - *bis*, relativo all’istituzione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, di modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 aprile 2016, di riorganizzazione del Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell’art. 8, comma 1, del DL n. 77/2021, tra cui il Ministro per il Sud e la coesione territoriale individuato quale titolare della Missione 5, Inclusione e coesione, Componente 3, Interventi speciali per la coesione territoriale, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l’altro, nell’ambito del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri l’Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (di seguito «PNRR») di competenza del Ministro per il Sud e la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 novembre 2022 di conferimento dell’incarico di Capo dipartimento per le politiche di coesione al Dott. Michele Palma, consigliere del ruolo dei dirigenti di prima fascia della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2023 recante “Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 ottobre 2012 - Soppressione dell’Agenzia per la





coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione”, e in particolare:

- l'articolo 1 di soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale, *ex art.* 50 c1, del DL 13/23 come convertito in legge, con decorrenza dal 1 dicembre 2023;
- l'articolo 2 di trasferimento dell'esercizio delle funzioni assegnate all'Agenzia per la coesione territoriale attribuendole al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi al predetto ente e ne acquisisce le risorse umane, strumentali e finanziarie;
- l'articolo 10 di modifica della denominazione del Dipartimento per le politiche di coesione in Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 con il quale, tra l'altro, al Ministro per il Sud e la coesione territoriale, individuato quale titolare della Missione 5, Componente 3, viene assegnato un importo pari a 1.345.000.000,00 per la realizzazione degli Investimenti 1, 2 e 3;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.”;

VISTO il decreto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 12 ottobre 2021 concernente l'Organizzazione interna dell'Unità di missione istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, ai sensi dell'articolo 8 del citato DL n. 77/2021;

VISTA la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza” e in particolare, le condizioni specifiche di cui all'ALLEGATO III e relative Circolari applicative;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;

VISTA la Circolare 27 aprile 2023, n. 19 di cui al prot. 86949, emanata dal Dipartimento per la Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze inerente all'“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU” ed in particolare il paragrafo inerente le anticipazioni destinate al finanziamento di nuovi progetti;

VISTA la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332-P del 29 dicembre 2021, acquisita al protocollo della soppressa Agenzia, in pari data, con il numero 20138, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale è individuata quale Soggetto attuatore del citato investimento volto al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno per un importo di 220 milioni di euro;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 29 dicembre 2021, n. 313, come integrato dal successivo DDG n. 38/2022, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore -*





finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU - annualità 2022, Avviso che al punto 16.3 prescrive, per i progetti utilmente posti in graduatoria, la sottoscrizione, da parte del Soggetto capofila, di un Atto d'obbligo con il quale sono definiti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale del 25 febbraio 2022, n. 72, con il quale, da ultimo, è approvato, tra l'altro, lo scorrimento della lista di idoneità, prodotta a seguito della conclusione dei lavori di selezione inerenti l'avviso di cui al DDG n. 192/2020, previa rimodulazione dei progetti utilmente collocati in graduatoria per renderli coerenti con i parametri dell'Investimento 3, Componente 3, Missione 5 del PNRR fino ad esaurimento delle risorse assegnate pari a 10 M€;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 14 novembre 2022, n. 410, con il quale è stata approvata, da ultimo, la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento;

VISTO il decreto del Direttore generale della soppressa Agenzia per la coesione territoriale 14 novembre 2022, n. 411 che, in attuazione del comma 3 dell'articolo 1 del citato DDG n. 72/2022 e nei limiti dell'assegnazione di 10 M€ a valere sulla M5C3I3 del PNRR, ha ammesso a finanziamento i progetti ricompresi nella lista di idoneità fino all'assorbimento delle risorse assegnate e previa rimodulazione degli stessi in coerenza con i parametri della M5C3I3 del PNRR;

VISTO il decreto del Direttore generale f.f. 30 novembre 2023, n. 618, della soppressa Agenzia per la coesione territoriale con il quale di approvazione delle richieste di anticipazione e di assegnazione ed erogazione delle risorse come da elenco allegato al decreto stesso;

PRESO ATTO che i target del PNRR per la Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore, prevedono:

- M5C3-8, in scadenza al T2 2023: "Almeno 20.000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo;
- M5C3-9, in scadenza al T2 2026: "Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo";

ed i progetti, che devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due e devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, si devono concentrare sui seguenti settori:

- interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a rafforzare l'accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità;
- interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio;
- interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico;

CONSIDERATO che a seguito del citato DDG n. 410/22 sono stati sottoscritti, dai Soggetti capofila dei progetti utilmente posti in graduatoria che hanno richiesto l'anticipazione, i pertinenti Atti d'obbligo;

PRESO ATTO dell'accettazione dei Soggetti proponenti progetti ricompresi nella lista di idoneità di cui al DDG n. 72/22 e dell'avvenuta rimodulazione degli stessi in coerenza con i parametri della M5C3I3 del PNRR;

CONSIDERATO che a seguito del citato DDG n. 411/22 sono stati sottoscritti dai Soggetti capofila dei progetti rimodulati che hanno richiesto l'anticipazione, i pertinenti Atti d'obbligo;





PRESO ATTO che i succitati Atti d'obbligo sottoscritti sono stati approvati con specifici decreti del Direttore generale di ammissione e finanziamento, successivamente notificati per competenza;

CONSIDERATO che il citato Avviso, a cui anche i Soggetti capofila di cui al citato DDG n. 411/22 sono asseverati, al punto 18.1 prevede l'erogazione di un anticipo, su richiesta del Soggetto proponente e pari al massimo al 10% del contributo concesso, che deve essere garantito da apposita fidejussione bancaria, assicurativa, ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. 1 settembre 1993, n. 385;

PRESO ATTO delle istanze di anticipazione pervenute ai sensi del citato punto 18.1 per n. 24 progetti per un importo complessivo pari a 563.897,58€ di cui:

- n. 17 richieste di anticipo sono pervenute da Soggetti capofila *ex* DDG n. 410/22 per un importo complessivo pari a 389.384,52€;
- n. 7 richieste di anticipo sono pervenute da Soggetti capofila *ex* DDG n. 411/22 per un importo complessivo pari a 174.513,06€ a valere sull'Avviso;

CONSIDERATO che la soppressa Agenzia, con nota prot. 31320 del 7 novembre 2023, a seguito dei controlli di rito effettuati con esito positivo, ha avanzato istanza alla competente Unità di missione di assegnazione di risorse a titolo di anticipazione per un importo complessivo erroneamente indicato nella nota in 538.973,20€ ma puntualmente indicato nel relativo allegato in 563.897,58€, come successivamente specificato con nota prot. 32773 del 22 novembre 2023, tramite accantonamento sul conto di Contabilità speciale 6295;

PRESO ATTO che per le vie brevi la competente Unità di missione, nel confermare l'accantonamento delle risorse, ha comunicato la possibilità di procedere all'adozione delle disposizioni di pagamento;

PRESO ATTO che per mero errore materiale l'elenco allegato al citato DDG n. 618/23 della soppressa Agenzia riporta, per i progetti 2020-EDS-414 e 2020-EDS-232, CUP non coerenti, come segnalato per le vie brevi dalla competente Unità di Missione che ha invalidato la disposizione di pagamento n. 2023490103 inerente ai progetti PNRR M5C3I3 Scorrimento *ex* art. 246 DL 34/20, cui i due progetti afferiscono;

CONSIDERATO che, al fine di procedere con i trasferimenti finanziari a favore dei beneficiari dei citati progetti, si rende necessario rettificare l'elenco allegato al DDG n. 618/23 nella parte inerente i progetti PNRR M5C3I3 Scorrimento *ex* art. 246 DL 34/20 riconducibile, nel suo complesso, alla citata disposizione di pagamento n. 2023490103, indicando i CUP corretti dei progetti 2020-EDS-414 e 2020-EDS-232;

DECRETA

Art. 1

L'elenco allegato al decreto DDG n. 618/23 adottato dalla soppressa Agenzia per la coesione territoriale è sostituito, nella sola parte inerente i progetti PNRR M5C3I3 Scorrimento *ex* art. 246 DL 34/20, dal seguente elenco riportante i CUP corretti dei progetti 2020-EDS-414 e 2020-EDS-232:





| PNRR M5C3I3 Scorrimento ex art. 246 DL 34/20 | | | | | | | |
|--|-----------------------------------|-----------------|---|-----------------|------------|-------------------|-------|
| 36 | Associazione Sagapò | 2020-EDS-00065 | Interazioni marine | E64C22001850004 | 249.243,75 | 24.924,38 | 10,0% |
| 61 | Per Esempio ONLUS | 2020-EDS-00139 | R.E.A.L. - Reti educative a lavoro - | E74C22001680004 | 249.517,37 | 24.951,73 | 10,0% |
| 66 | Legambiente Piazza Armerina | 2020-EDS-00329 | TUTTI GIU' PER TERRA! | E74C22001710004 | 249.765,22 | 24.976,50 | 10,0% |
| 45 | Dedalus cooperativa sociale | 2020-EDS-00414 | Pensa in grande! Patti educativi per progettare il futuro | E64C22001900004 | 249.983,37 | 24.999,00 | 10,0% |
| 62 | Fondazione Incontrocorrente | 2020-EDS-00232 | La bellezza della Legalità | E24C22001170004 | 249.284,10 | 24.928,41 | 10,0% |
| 50 | Cooperativa sociale Ostride | 2020-EDS-00215 | IL MONDO CHE VORREI | E14C22001580004 | 248.085,46 | 24.808,54 | 10,0% |
| 49 | Assam Società Cooperativa sociale | 2020-EDS- 00531 | Eco-COeSI | E74C22001740004 | 249.245,00 | 24.924,50 | 10,0% |
| Totale Scorrimento n. | | 7 | Totale scorrimento Importo | | | 174.513,06 | |

Art. 2

Il DDG n. 618/23 rimane fermo e confermato in ogni altra sua parte non espressamente sostituita o rettificata dal presente decreto.

Roma, 13 DIC. 2023

per il CAPO DIPARTIMENTO
(Cons. Michele PALMA)

